

“MOZIONE INERENTE L’ESTRADIZIONE DI JULIAN ASSANGE”

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAENZA
riunito in data 24 gennaio 2023

VERIFICATO

- che le accuse rivolte a Julian Assange non risultano provate e che tale impianto accusatorio mette a serio rischio la libertà di espressione ed il giornalismo d’inchiesta;
- che la libertà di stampa è un diritto riconosciuto dalla nostra Costituzione ed anche a livello internazionale;
- che i documenti e le informazioni divulgate mostrano le violenze commesse dall’esercito statunitense in Iraq e Afghanistan;

PREMESSO

- che la maggior parte dell’opinione pubblica europea è contraria all’extradizione di Assange;
- che la libertà di stampa è un diritto costituzionale che deve essere difeso, come più volte ribadito dal Presidente della Repubblica Mattarella;
- che la quasi totalità delle associazioni presenti in Europa si è espressa contro tale estradizione;
- che in tutta Europa sono nati comitati spontanei per contrastarla;
- che la Federazione Nazionale della Stampa Italiana ed Amnesty International si sono apertamente schierati contro le accuse statunitensi a Julian Assange ed il 9/12/22 ha ricevuto la tessera onoraria del sindacato dei giornalisti italiani;
- che tale estradizione avrebbe conseguenze devastanti per la libertà di stampa;
- che con tale estradizione si creerebbe un precedente che consentirebbe anche ad altri governi di mettere il bavaglio alla stampa internazionale anche oltre i loro confini nazionali;
- che ad essere condannato dovrebbe essere chi commette crimini di guerra e non chi li rivela;

- che il processo ad Assange non rappresenta un processo alla persona, ma un processo all'intero giornalismo mondiale;

PRESO ATTO

della gravità della decisione britannica di estradare Julian Assange negli Stati Uniti.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AD

avviare una campagna di sensibilizzazione con ogni mezzo di comunicazione in favore della libertà di informazione e della libera circolazione delle informazioni, con particolare riferimento alla vicenda WikiLeaks ed al trattamento processuale subito dal suo fondatore Assange con una comunicazione che esprima solidarietà al giornalista per sensibilizzare il Parlamento europeo ad intervenire e quello americano al fine di rinunciare alla richiesta di estradizione.

VOTATA A MAGGIORANZA